

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-2019-95 del 13/02/2019
Oggetto	Direzione Tecnica. Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Provincia di Piacenza, Comune di Caorso e Arpae ai fini della realizzazione di un sistema di sorveglianza ambientale e di informazione delle istituzioni e della popolazione del territorio interessato in relazione alla disattivazione dell'impianto di Caorso
Proposta	n. PDTD-2019-77 del 29/01/2019
Struttura adottante	Direzione Tecnica
Dirigente adottante	Zinoni Franco
Struttura proponente	Direzione Tecnica
Dirigente proponente	Dott. Sogni Roberto
Responsabile del procedimento	Sogni Roberto Zinoni Franco

Questo giorno 13 (tredici) febbraio 2019 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Direttore Tecnico , Dott. Zinoni Franco, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 130 del 21/12/2018 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Direzione Tecnica. Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Provincia di Piacenza, Comune di Caorso e Arpae ai fini della realizzazione di un sistema di sorveglianza ambientale e di informazione delle istituzioni e della popolazione del territorio interessato in relazione alla disattivazione dell'impianto di Caorso.**

**RICHIAMATI:**

- la L.R. 19/4/1995 n. 44 che istituisce l'ARPA (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna), ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- in particolare l'art. 5, comma 1, lett. m), della medesima Legge Regionale che prevede tra le funzioni, attività e compiti di ARPA quello di effettuare i controlli ambientali delle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare ed in materia di protezione dalle radiazioni;
- l'art. 5, comma 2, della medesima Legge Regionale che prevede che per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, ARPA possa definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente, in particolare per quanto concerne la raccolta dei dati e la gestione di sistemi informativi e di rilevamento;
- l'art. 16 della L.R. 30/07/2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" il quale prevede che "l'Agenzia istituita ai sensi della legge regionale 19 aprile 1995, n. 44 (Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna) è rinominata "Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia" (di seguito ARPAE);
- il Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con DDG n. 130/2018, nel quale si attesta la competenza del Direttore Tecnico di Arpae per l'approvazione degli atti connessi a convenzioni, accordi e protocolli aventi ad oggetto attività di interesse della Direzione Tecnica;

**VISTO:**

- l'art. 15 L. 241/1990 in base al quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- gli artt. 4 e 5 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei Contratti pubblici, in materia di contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione dello stesso codice;
- in particolare il comma 6 dell'art. 5 del D. Lgs. cit., ai sensi del quale "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

*a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*

*b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*

*c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";*

**PREMESSO:**

- che, sul territorio della regione Emilia-Romagna è presente la Centrale nucleare di Caorso, situata a Caorso (PC) e che su tale impianto Arpae Emilia-Romagna esplica fin dalla propria istituzione, in ottemperanza alle disposizioni previste dai Piani Sanitari della Regione Emilia-Romagna, le proprie attività di sorveglianza della radioattività ambientale al fine di fornire dati rappresentativi dell'esposizione alle radiazioni di origine artificiale;
- che la SOGIN Spa ha predisposto il Piano Globale di disattivazione della Centrale di Caorso, ed in particolare i criteri e le modalità di esecuzione degli interventi inerenti la rimozione e il rilascio dei vari componenti degli edifici (Edificio Reattore, Edificio Ausiliari ed Altri Edifici), il trattamento e lo stoccaggio temporaneo sul sito dei rifiuti radioattivi prodotti, prima del conferimento al deposito nazionale, nonché i criteri e le modalità per la bonifica ed il monitoraggio radiologico del sito ai fini del rilascio;
- che, nel corso dei lavori del Tavolo della Trasparenza di Caorso, nonché in occasione della formulazione del parere alla procedura di VIA presentato da SOGIN Spa relativa alla dismissione dell'impianto piacentino, la Regione Emilia-Romagna e gli Enti Locali hanno rappresentato l'esigenza di rafforzare il sistema di sorveglianza ambientale e di informazione delle istituzioni e della popolazione sulle misure di protezione sanitaria;
- che la Provincia di Piacenza, il Comune di Caorso ed Arpae Emilia Romagna, nel rispetto degli specifici compiti e attribuzioni ed al fine di attivare una fattiva collaborazione finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi, hanno sottoscritto specifici Protocolli di Intesa per gli anni 2008-2013 e 2013-2018, diretti a :
  - garantire un sistema di sorveglianza ambientale nei territori interessati dalla Centrale nucleare di Caorso;
  - favorire lo sviluppo di iniziative di informazione della popolazione riguardo ai processi evolutivi della Centrale ed alle attività di sorveglianza ambientale;

- che i soggetti contraenti hanno ritenuto opportuno continuare la collaborazione sviluppata negli anni precedenti, definendo un nuovo schema di Protocollo d'intesa, allegato sub A) al presente atto, per la regolamentazione della attività di comune interesse;

DATO ATTO:

- che le attività di competenza Arpae, dettagliate all'art. 2 dello schema di Protocollo d'Intesa, allegato A al presente atto, consistono in:
  - gestione della Rete di Sorveglianza della radioattività ambientale nel territorio circostante la Centrale Nucleare di Caorso;
  - partecipazione alla revisione del Piano di Emergenza Esterna di competenza della Prefettura di Piacenza, nonché a periodiche esercitazioni;
  - esecuzione di periodici controlli sui materiali allontanabili derivanti dalla dismissione dell'impianto;
  - supporto tecnico a Comune di Caorso e Provincia di Piacenza per l'organizzazione di periodiche iniziative informative alla popolazione mediante diversi strumenti di comunicazione;
- che, ai sensi dell'art. 5 dello schema di Protocollo, la Provincia di Piacenza ed il Comune di Caorso, provvederanno a garantire ad Arpae Emilia-Romagna uno specifico contributo finanziario. Tale contributo è, per ciascuno dei due Enti, pari all'1% delle risorse destinate, a titolo di misure compensative, con le Determinazioni CIPE previste ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 314 del 2003, convertito con legge n. 368 del 2003. Il contributo verrà trasferito ad Arpae a seguito di effettivo incasso da parte dei due Enti;
- che il Protocollo di Intesa avrà durata di dodici mesi dalla sottoscrizione, fatta salva la preventiva disdetta di una delle parti da comunicare entro tre mesi dalla scadenza;
- che, alla scadenza del periodo di validità, le parti decideranno sulle modalità di prosecuzione dei rapporti di collaborazione;

RITENUTO:

- che le attività previste siano conformi alle finalità istituzionali di Arpae e che sia pertanto opportuno sottoscrivere con la Provincia di Piacenza ed il Comune di Caorso, lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato sub A) al presente atto, ai fini della realizzazione di un sistema di sorveglianza ambientale e di informazione delle istituzioni e della popolazione del territorio interessato in relazione alla disattivazione dell'impianto di Caorso;
- di mantenere a sé il ruolo di Responsabile del Procedimento, di cui al combinato disposto degli artt. 4, 5 e 6 della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93;

- di nominare quale referente Arpae per l'esecuzione delle attività di cui allo schema di Protocollo d'Intesa, il Dott. Roberto Sogni, Responsabile del CTR Radioattività Ambientale;

DATO ATTO:

- del proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio e Controllo economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi del Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

DETERMINA

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, con la Provincia di Piacenza ed il Comune di Caorso, ai fini della realizzazione di un sistema di sorveglianza ambientale e di informazione delle istituzioni e della popolazione del territorio interessato in relazione alla disattivazione dell'impianto di Caorso;
2. di dare atto che le attività previste sono dettagliate all'art. 2 dello stesso Protocollo;
3. di dare atto che il Protocollo d'Intesa ha durata di un anno dalla sottoscrizione fatta salva la preventiva disdetta di una delle parti da comunicare entro tre mesi dalla scadenza;
4. di mantenere a sé il ruolo di Responsabile del Procedimento;
5. di nominare il Dott. Roberto Sogni quale referente Arpae per l'esecuzione delle attività di cui allo schema di Protocollo d'Intesa;
5. di dare atto che ai sensi dell'art. 5 del Protocollo, la Provincia di Piacenza ed il Comune di Caorso, provvederanno ciascuno a garantire ad Arpae Emilia-Romagna una quota pari all'1% delle risorse destinate con le Determinazioni CIPE previste ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 314 del 2003, convertito con legge n. 368 del 2003, a titolo di misure compensative ed a seguito di effettivo incasso delle stesse;
6. di dare atto che i ricavi derivanti dall'applicazione del presente Protocollo di Intesa, aventi natura di "Contributi per attività ricorrenti da Enti Pubblici", da intendersi fuori dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26 gennaio 1972 n. 633, saranno imputati al Centro di Responsabilità "DIRTE-DTRA".

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

## ALLEGATO

### SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA DI PIACENZA, COMUNE DI CAORSO E AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA (ARPAE) AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI SORVEGLIANZA AMBIENTALE E DI INFORMAZIONE DELLE ISTITUZIONI E DELLA POPOLAZIONE DEL TERRITORIO INTERESSATO IN RELAZIONE ALLA DISATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO DI CAORSO.

L'anno duemiladiciannove (2019) il giorno ..... del mese di .....

TRA

la Provincia di Piacenza, con sede in Piacenza, via Garibaldi n. 50, rappresentata dal Presidente (*o suo delegato*) \_\_\_\_\_, che elegge domicilio legale ai fini del presente atto presso l'Ente medesimo;

E

Il Comune di Caorso, con sede in Caorso, Piazza Rocca n. 1, rappresentato dal Sindaco (*o suo delegato*) \_\_\_\_\_, che elegge domicilio legale ai fini del presente atto presso l'Ente medesimo;

E

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (di seguito denominata ARPAE Emilia-Romagna) – Direzione Tecnica - CTR Radioattività Ambientale, rappresentata dal Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, che elegge domicilio legale presso la sede di Bologna, via Po n. 5;

#### **PREMESSO:**

che l'art. 5, lett. m), della L.R. dell'Emilia-Romagna n. 44 del 19 aprile 1995, recante “Riorganizzazione dei controlli ambientali ed istituzione dell'Agenzia Regionale per la prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna” prevede tra le funzioni, attività e compiti di ARPAE Emilia-Romagna quello di effettuare i controlli ambientali delle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare ed in materia di protezione dalle radiazioni;

#### **CONSIDERATO:**

che sul territorio della regione Emilia-Romagna è presente la Centrale nucleare di Caorso, situata a Caorso (PC) e che su tale impianto ARPAE Emilia-Romagna esplica fin dalla propria istituzione, in ottemperanza alle disposizioni previste dai Piani Sanitari della Regione Emilia-Romagna, le proprie attività di sorveglianza della radioattività ambientale al fine di fornire dati rappresentativi dell'esposizione alle radiazioni di origine artificiale;

che SOGIN ha predisposto il Piano Globale di disattivazione della Centrale di Caorso ed in particolare i criteri e le modalità di esecuzione degli interventi inerenti la rimozione e il rilascio dei vari componenti degli edifici (Edificio Reattore, Edificio Ausiliari ed Altri Edifici), il trattamento e lo stoccaggio temporaneo sul sito dei rifiuti radioattivi prodotti, prima del conferimento al deposito nazionale, nonché i criteri e le modalità per la bonifica ed il monitoraggio radiologico del sito ai fini del rilascio;

□che nel corso dei lavori del Tavolo della Trasparenza di Caorso, nonché in occasione della formulazione del parere alla procedura di VIA presentato da SOGIN relativa alla dismissione dell'impianto piacentino, la Regione Emilia-Romagna e gli Enti Locali hanno rappresentato l'esigenza di rafforzare il sistema di sorveglianza ambientale e di informazione delle istituzioni e della popolazione sulle misure di protezione sanitaria.

#### **PRESO ATTO:**

□del D.M. del 4 agosto 2000, con cui la SOGIN è stata autorizzata, ai sensi degli artt. 55 e 56 del D.Lgs. n. 230/95 e s.m.i., nel rispetto di una serie di condizioni e prescrizioni, all'esecuzione di alcune attività (sistemazione del combustibile irraggiato in contenitori idonei allo stoccaggio e al trasporto; trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi prodotti nel periodo pregresso e di quelli derivanti dalle medesime azioni; interventi nell'edificio turbina e sistema off-gas; smantellamento edificio torri RHR; decontaminazione del circuito primario) migliorative delle condizioni di sicurezza e di protezione sanitaria dell'impianto, in coerenza con la strategia della disattivazione accelerata prevista negli indirizzi strategici per la gestione degli esiti del nucleare contenuti nel documento del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 14 dicembre 1999;

□delle Ordinanze del Commissario Delegato per la sicurezza dei materiali nucleari, in particolare la n. 3 del 3 aprile 2003, con cui è stata autorizzata, tra l'altro, l'ulteriore attività di rimozione dei coibenti presenti nell'Edificio Reattore, in aggiunta alle attività elencate nel D.M. del 4 agosto 2000;

□del Decreto del Ministro delle attività produttive del 2 dicembre 2004, che nel definire nuovi indirizzi strategici ed operativi alla SOGIN e – tra l'altro – la strategia relativa al trattamento del combustibile irraggiato, ha consentito l'esportazione temporanea di questo, ai fini del suo riprocessamento;

□della Direttiva del Ministro delle attività produttive del 28 marzo 2006, che ha integrato gli indirizzi strategici contenuti nel Decreto del Ministro delle attività produttive del 2 dicembre 2004, disponendo il riprocessamento all'estero del combustibile irraggiato degli impianti nucleari nazionali, incluso quello della Centrale di Caorso. Tali ultimi due provvedimenti hanno pertanto implicato il superamento di quanto previsto nel D.M. del 4 agosto 2000 in ordine all'esecuzione dell'attività di stoccaggio a secco in sito del combustibile irraggiato;

□dell'Accordo Intergovernativo Italia – Francia del 24 novembre 2006, e il relativo Protocollo integrativo del 2 maggio 2007, con cui è stato concordato il trattamento in Francia di 235 tonnellate di combustibile nucleare irraggiato utilizzato presso gli impianti nucleari italiani, tra cui anche quello della Centrale di Caorso. Il trasferimento di detto combustibile, iniziato in data 16 dicembre 2007, si è concluso in data 20 giugno 2010;

□delle integrazioni all'istanza avanzata da SOGIN nell'agosto 2001 ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. n. 230/95 e s.m.i. per l'autorizzazione all'esecuzione delle operazioni connesse alla disattivazione accelerata della Centrale nucleare di Caorso e, da ultimo, della nota del 17.07.2013 con cui la SOGIN ha presentato il Documento "CA G 0004 rev. 1 – Centrale di Caorso. Disattivazione accelerata. Piano Globale di disattivazione. Aggiornamento al 31.12.2010";

□della Delibera di Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n. 1044 del 9 luglio 2007 con la quale è stato espresso il parere favorevole in merito alla pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto "Impianto nucleare di Caorso Attività di decommissioning - disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito", in Comune di Caorso, Provincia di Piacenza, presentato da SOGIN S.p.A., nel rispetto di una serie di condizioni e prescrizioni, recepite poi nel Decreto di Compatibilità

Ambientale, emesso dal Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Prot. DSA-DEC-2008-0001264 del 31/10/2008;

del Parere n. 2012/C 290/01 favorevole della Commissione Europea del 25 settembre 2012 ai sensi dell' art. 37 del Trattato Euratom, in cui si afferma che l' attuazione del piano di smaltimento dei rifiuti radioattivi, sotto qualsiasi forma, provenienti dalla disattivazione della Centrale nucleare di Caorso, presso Piacenza, in Italia, non è tale da comportare, né in normali condizioni operative, né in caso di incidente del tipo e dell' entità di cui ai dati generali, una contaminazione radioattiva significativa sotto il profilo sanitario, delle acque, del suolo o dell' aria di un altro Stato membro;

della Delibera di Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n. 1029 del 3 luglio 2013 con la quale è stato espresso il parere positivo con prescrizioni, alla non assogettabilità alla procedura VIA per il progetto “Centrale nucleare di Caorso – Aggiornamento delle modalità di gestione dei rifiuti radioattivi e relativo stoccaggio provvisorio in sito”, recepito poi nella Determina del MATTM DVA-2013-18706 del 6 agosto 2013;

della Delibera di Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n. 96 del 3 febbraio 2014 con la quale è stato approvato, con prescrizioni, il progetto di disattivazione accelerata della Centrale nucleare di Caorso, recepita poi nel Decreto MISE Prot. 2842 del 10 febbraio 2014 di autorizzazione alla disattivazione accelerata della Centrale nucleare di Caorso

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO  
LE PARTI  
CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

**Art. 1 - OBIETTIVI GENERALI**

La Provincia di Piacenza, il Comune di Caorso ed ARPAE Emilia-Romagna, nel rispetto degli specifici compiti e attribuzioni, concordano di stipulare il presente Protocollo d'Intesa per attivare una fattiva collaborazione finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

garantire un sistema di sorveglianza ambientale nei territori circostanti la Centrale nucleare di Caorso;

favorire lo sviluppo di iniziative di informazione della popolazione riguardo ai processi di disattivazione della Centrale ed alle attività di sorveglianza ambientale.

**Art. 2 - OGGETTO**

Nell'ambito del presente Protocollo ARPAE Emilia-Romagna si impegna a garantire alla Provincia di Piacenza ed al Comune di Caorso le seguenti attività:

gestione della Rete di Sorveglianza della radioattività ambientale nel territorio circostante la Centrale Nucleare di Caorso;

partecipazione alla revisione del Piano di Emergenza Esterna di competenza della Prefettura di Piacenza, nonché a periodiche esercitazioni;

esecuzione di periodici controlli sui materiali allontanabili derivanti dalla dismissione dell' impianto;

supporto tecnico a Comune di Caorso e Provincia di Piacenza per l'organizzazione di periodiche iniziative informative alla popolazione mediante diversi strumenti di comunicazione;

### **Art. 3 - RESPONSABILE DELLE ATTIVITA'**

Al fine di garantire la corretta esecuzione delle attività tecniche ad essa affidate dal presente protocollo ARPAE Emilia-Romagna dovrà individuare, entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, il proprio responsabile preposto alle specifiche attività di cui all'art. 2, comunicandone il nominativo alla Provincia di Piacenza ed al Comune di Caorso.

### **Art. 4 - ONERI FINANZIARI**

La Provincia di Piacenza ed il Comune di Caorso, provvederanno ciascuno a garantire ad ARPAE Emilia-Romagna una quota pari all'1% delle risorse destinate con le Determinazioni CIPE previste ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 314 del 2003, convertito con legge n. 368 del 2003, a titolo di misure compensative.

I relativi importi, finalizzati alla realizzazione delle attività di ARPAE Emilia-Romagna, saranno liquidati, ad avvenuto introito dei fondi da parte delle Amministrazioni interessate, in relazione all'entità dei proventi effettivamente incassati per ogni singola annualità, a seguito dell'invio da parte di ARPAE di una relazione annuale di attività.

Nulla è dovuto ad ARPAE Emilia-Romagna in caso di mancata corresponsione agli Enti (Provincia di Piacenza e Comune di Caorso) delle misure compensative.

### **Art. 5 - DURATA**

Il presente Protocollo è valido per un anno dalla data di sottoscrizione fatta salva la preventiva disdetta di una delle parti da comunicare entro tre mesi dalla scadenza. Alla scadenza del periodo di validità le parti decideranno sulle modalità di prosecuzione dei rapporti di collaborazione.

### **Art. 6 - SPESE DI REGISTRAZIONE E BOLLO**

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 4 della parte II della tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e successive modificazioni a cura e spese della Parte richiedente.

Le spese di bollo e registrazione sono a carico del richiedente.

L'imposta di bollo, dell'importo di euro 32,00, è assolta in modo virtuale da Arpae in base all'autorizzazione n. 0057221 del 16/5/2013.

Letto, approvato e sottoscritto

Piacenza, li \_\_\_\_\_

Per la Provincia di Piacenza

Il Presidente o suo delegato

\_\_\_\_\_

Per il Comune di Caorso

Il Sindaco

\_\_\_\_\_

Per ARPAE Emilia-Romagna

Il Direttore Tecnico

\_\_\_\_\_

*(Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)*

N. Proposta: PDTD-2019-77 del 29/01/2019

**Centro di Responsabilità: Direzione Tecnica**

**OGGETTO: Direzione Tecnica. Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Provincia di Piacenza, Comune di Caorso e Arpaie ai fini della realizzazione di un sistema di sorveglianza ambientale e di informazione delle istituzioni e della popolazione del territorio interessato in relazione alla disattivazione dell'impianto di Caorso**

**PARERE CONTABILE**

Il sottoscritto Dott. Bacchi Reggiani Giuseppe, Responsabile del Servizio Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpaie per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 11/02/2019

Il Responsabile del Servizio Bilancio e  
Controllo Economico

---